



Nel mese di Agosto 2007 è nata l'Associazione PET TEAM, che raggruppa esperti, operatori, professionisti e appassionati nel campo della terapia, attività ed educazione assistita dagli animali, quella più comunemente conosciuta come "Pet Therapy".

La storia dell'Associazione PET TEAM inizia realmente nel 1999, quando alcuni Volontari della CRI di Imperia, già operativi nelle Unità Cinofile di Soccorso, cominciarono a seguire, in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Motoria della ASL1 Imperiese, un progetto di pet therapy con un gruppo di ragazzi "disabili" tra 8 e 11 anni.

Questa prima esperienza, molto positiva, ha spinto i Volontari ad approfondire molti aspetti riguardanti i problemi della disabilità e dell'impiego degli animali come supporto delle terapie riabilitative.

Incoraggiati dagli ottimi risultati conseguiti, l'attività si è, ben presto, ampliata anche verso utenti anziani, presso la RSA di Costarainera e presso la Casa di Riposo "Orengo Demora" di Borgomaro, ed è iniziata una collaborazione con il settore "educazione e promozione della salute" della ASL per due progetti rivolti alle scuole primarie e dell'infanzia: "Amici animali" e "laboratorio dei 5 sensi, delle emozioni e del linguaggio".

Fino al 2007 le attività si sono svolte sotto l'egida della CRI, ma le crescenti necessità di formazione, approfondimento e impegno specialistico, hanno portato alla scelta di dar vita a una nuova associazione specializzata.

La Pet Therapy oggi è di moda, ma non nasce oggi, le sue radici più antiche si perdono nella notte dalla preistoria, e la sua versione moderna ha ormai più di 50 anni.

Dall'era paleolitica l'uomo ha spesso associato gli animali alla medicina, attribuendo loro valenze totemiche, medianiche o di supporto delle pratiche mediche e magiche, l'animale era chiamato in causa come aiuto dello sciamano e come mediatore con il mondo degli spiriti.

Nell'antico Egitto molti dei erano chimere antropo-zoomorfe, citiamo fra tutti Anubis, protettore della medicina, degli inferi e colui che presiedeva al percorso ultraterreno, raffigurato con corpo umano e testa di cane o sciacallo, e il cane era il suo animale sacro.

Presso i Sumeri molte divinità erano affiancate da animali, come ad esempio la dea Gula, che aveva il potere di guarire gli ammalati e risuscitare i morti, raffigurata sempre in compagnia di un cane.

Tra gli scavi archeologici di Babilonia sono stati rinvenuti "ex voto" offerti agli dei in memoria di avvenute guarigioni, costituiti da tavolette recanti il simbolo del serpente.

Asclepio, o Esculapio, dio greco della medicina, è raffigurato con il serpente attorcigliato al bastone, simbologia che ricorre ancora nelle arti mediche moderne.

Il culto del serpente era così radicato che quando nel 293 a.C. Roma fu colpita da un'epidemia, la Sibilla decretò che si dovesse trasportare la statua del Dio dal tempio di Epidauro al Tevere, e fu il Dio stesso a salire sulla nave sotto forma di serpente. (da Ovidio, "Metamorphoseis" XV 626-744).

Oggi, in alcune regioni dell'Italia centrale sopravvivono ancora feste tradizionali riconducibili all'antico culto di Esculapio.

Nella storia della medicina moderna sono documentati numerosi casi d'impiego degli animali con funzione terapeutica, ma la vera nascita del concetto di Pet Therapy risale al 1953 quando lo psichiatra Boris Levinson scoprì che la presenza del proprio cane aveva un impatto positivo nei confronti di un bambino in terapia per comportamenti autistici.

Levinson approfondì quest'intuizione e nel 1960 utilizzò per la prima volta i termini "Pet Therapy" pubblicando il libro "Il cane come co-terapeuta", nel quale descrisse gli effetti positivi dell'alleanza terapeutica instaurata tra lui, il suo cane e il bambino.

Nel 1975 Samuel ed Elizabeth Corson sulla scia degli studi di Levinson, applicarono la Pet Therapy a pazienti anziani con disabilità mentale, ricoverati in geriatria. Ottenendo positivi risultati riguardo agli aspetti cognitivi e relazionali dei pazienti.

Dagli anni 80' gli esperti non parlano più di "pet therapy", che letteralmente significa "terapia dell'animale", ma riconoscono la definizione ufficiale internazionale che la suddivide in tre fasi distinte tra loro:

T.A.A. (terapia assistita dagli animali), **A.A.A.** (attività assistita dagli animali), **E.A.A.** (educazione assistita dagli animali), sottolineando, in linea con il concetto di "Salute" dell'OMS, due concetti fondamentali:

1° anche altre attività psicologiche, relazionali ed educative concorrano alla riconquista e al mantenimento dello stato di salute e di qualità di vita dell'individuo,

2° l'animale è parte attiva, in questo patto per la salute, fra tre soggetti: terapeuta, paziente e animale co-terapeuta (assistente).

Nel 2003 la Conferenza Stato-Regioni riconosce ufficialmente, autorizza e incentiva la T.A.A. all'interno dei programmi terapeutici negli Istituti di Cura. *"Ai fini di agevolare una più ampia diffusione dei nuovi orientamenti clinico-terapeutici con i cani per disabili e con le tecniche della "pet therapy", le Regioni ... valutano l'adozione di iniziative intese a:*

1. **a) agevolare il mantenimento del contatto delle persone, anziani e bambini in particolare, siano esse residenti presso strutture residenziali, quali case di riposo e strutture protette o ricoverate presso istituti di cura, con animale da compagnia di loro proprietà o con animali comunque utilizzabili per la "T.A.A."**
2. **b) rendere tutti i luoghi pubblici, ivi compresi i mezzi di trasporto, accessibili anche per i cani di accompagnamento dei disabili...."**

Nel 2003 è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 52 del 04 Marzo, Il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 febbraio 2003 che sancisce l'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e Terapia Assistita dagli animali.

A livello internazionale la pet therapy segue linee guida ormai consolidate che fanno riferimento alla Delta Society e alla IAHAIO (International Association of Human Animal Interaction Organizations) organismo di consulenza dell'OMS.

Ma, tornando a noi, che cos'è questa pet therapy?

Certamente non ha nulla a che fare con le terapie alternative, l'animale non ha nessun effetto magico o taumaturgico, non sostituisce la tradizionale terapia medica, ma la integra in quella parte della "dimensione affettiva" che spesso è carente nella nostra medicina, troppo occupata dal rigore scientifico per comprendere che non sta operando su asettici dati ma su un paziente reale del quale non può essere disgiunto il corpo dalla mente e dall'affettività.

In parole povere potremmo affermare che: molto spesso, se una persona affetta da dolori articolari assume un farmaco antidolorifico miorilassante mentre accarezza un cane o un gatto, gli effetti saranno migliori che se lo assumesse in solitudine in un letto d'ospedale.

La Pet Therapy è correttamente definibile come una co-terapia o un supporto alle terapie mediche.

Con T.A.A. s'intende un'attività che, attraverso il rapporto con un animale, persegue obiettivi strettamente terapeutici, o riabilitativi.

Molti studi hanno dimostrato che accarezzare il pelo di un animale stimola nell'uomo la produzione di particolari sostanze chimiche che costituiscono anestetici naturali e mediatori dello stato di benessere, provoca il rilassamento muscolare, la riduzione della pressione arteriosa ecc. La nostra esperienza nel campo della fisioterapia riabilitativa nei postumi di ictus presso la RSA di Costarainera ci ha permesso di apprezzarne l'efficacia nella riduzione della sintomatologia dolorosa articolare e nell'ottenere un movimento naturalmente e spontaneamente più fluido.

La A.A.A. costituisce un'attività con obiettivi socializzanti, relazionali, di stimolo alla comunicazione e alla liberazione delle emozioni, permette di recuperare autostima, sicurezza di sé, e delle proprie capacità, liberare i ricordi, ricostruire connessioni logiche, riacquistare, incrementare e mantenere le funzionalità psicofisiche residue. Nell'esperienza con le persone anziane nelle case di riposo, quest'attività permette ottimi risultati nel contrastare gli effetti dell'Alzheimer.

L'E.A.A. ha invece finalità educative, attraverso il rapporto con gli animali, i ragazzi acquisiscono il senso del rispetto verso il "diverso", apprendono a comprendere un diverso linguaggio, utilizzano i cinque sensi e ne prendono coscienza, imparano il senso di responsabilità nel "prendersi cura" dell'animale.

Con l'E.A.A. si possono costruire veri e propri percorsi didattici e formativi, prevenire fenomeni di "bullismo", offrire un nuovo strumento alle maestre di sostegno ecc.

Il processo di salute che si propone con la pet therapy, non costituisce mai un'imposizione per nessuno, né per l'uomo né per l'animale.

In quanto "patto" è liberamente voluto da tutti i soggetti in causa: Terapeuta, Paziente e Animale; per cui non adopereremo mai la parola "usare" nei confronti dell'animale, che invece viene coinvolto e porta con sé il proprio bagaglio di spontaneità e di carica comunicativa ed emotiva.

Non esistono specie o razze particolarmente adatte, l'unica limitazione etica che ci siamo posti è quella di non impiegare animali di specie selvatiche perché non adattate all'interazione intensiva e al contatto con l'uomo.

Non basta però un cane per fare pet therapy, l'animale dev'essere preparato, educato, testato e mantenuto in condizioni psicofisiche equilibrate e non stressanti, tanto quanto dev'essere preparato ed educato il conduttore.

L'Associazione si avvale della collaborazione d'educatori cinofili, comportamentalisti, zoo antropologi, veterinari ecc. che partecipano alla preparazione della coppia conduttore-cane.

Attualmente l'Associazione PET TEAM sta attuando due grossi progetti:

A) Un'attività presso la Casa di Riposo Orenco Demora di Borgomaro.

B) Il progetto "A scuola dalla Natura" che consiste in un percorso educativo e didattico con gli animali della fattoria, in collaborazione con il Circolo didattico di Imperia Porto Maurizio, che coinvolge tre classi delle elementari ed è articolato in cinque giornate per classe durante le quali i bambini interagiscono con gli animali, si occupano di loro, gli danno da mangiare, se ne prendono cura ecc.

Tra le attività dell'Associazione Pet Team sono previsti anche lo studio scientifico e la formazione, sono stati perciò attivati numerosi corsi per operatori di pet therapy, per professionisti che intendano introdurre l'attività con gli animali all'interno delle loro attività professionali, e anche per semplici zoofili che intendano approfondire la conoscenza e il rapporto con il proprio animale.

Per chi è interessato, può prendere contatto il

n° telefonico 3355354662 oppure visitare in sito www.petteam.it.